



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GIAP-0018918-2013

PU GIAP-1e00-16/01/2013-0018918 2013

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

Oggetto: Trasmissione verbale - incontro del 27.11.2012.

- Ipotesi Accordo FESI anno 2012 .
- Mobilità del personale connessa all'Assegnazione dei neo agenti di Polizia Penitenziaria del 165° corso di formazione.

Si trasmette il verbale redatto in occasione dell'incontro del 27 novembre 2012,
inerente agli argomenti in oggetto indicati .

IL VICE CAPO VICARIO

R.T.M.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale di riunione del 27.11. 2012

Oggi, 27 novembre 2012, alle ore 10.50 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto: "1) *Ipotesi Accordo FESI anno 2012* – 2) *Mobilità del personale connessa all'Assegnazione dei neo agenti di Polizia Penitenziaria del 165° corso di formazione*".

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e della Formazione Dott. Riccardo Turrini Vita.. Sono presenti, per l'Amministrazione il Direttore Generale del Personale del Dipartimento della Giustizia Minorile Dott. Luigi Di Mauro, la Dott.ssa Pierina Conte, il Dott. Silvio Di Gregorio, il Dott. Cosimo Delli Santi, la Dott.ssa Dania Mizzone, la Dott.ssa Katia Petrucci, l'Is. Alessandro Saccuti e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale – Comparto Sicurezza:

SAPPE	Dott. DE BLASIS
OSAPP	Sigg. BENEDEUCI e MASTRULLI
UIL	Sigg. SARNO; SCONZA e URSO
CISL - FNS	Dott. INGANNI, Sigg. D'AMBROSIO e COSTANTINO
UGL – P.P:	Dott. MORETTI e Sig. MANCINI
SINAPPE:	Sig. GUADALUPI
CGIL: FP.PP	Dott. QUINTI e Sig. PRESTINI
FSA:	Sig. DI CARLO, Dott. DE PASQUALE

Il Cons. TURRINI VITA apre la discussione e rappresenta di essere stato delegato a presiedere la riunione per impegni istituzionali del Vice Capo Vicario. Ricorda che l'incontro odierno verte sulla stipula dell'Accordo FESI, nonché sulla mobilità in relazione al piano di assegnazioni degli allievi che hanno prestato giuramento il 24 novembre u.s.. In merito al FESI evidenzia che è stato già inviato un testo con la proposta dell'Amministrazione che, facendo tesoro di indicazioni giunte *hinc et inde* dalle OO.SS., con alcuni punti da integrare, propone di sottoscrivere un Accordo uguale a quello del 2011, con l'aggiunta del premio della maggior presenza (presenza meritoria) o di utilizzazione di tale premio come previsione nell'Accordo 2013. Accetta qualunque posizione da parte delle OO.SS. sulla materia.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede se vi siano modifiche a livello economico.



Ministero della Giustizia

La Dott.ssa DELLE CHIAIE osserva che è cambiato l'impianto della contrattazione decentrata.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) si dice contrario a qualsiasi modifica, integrazione o introduzione dell'Accordo nel mese di dicembre; considera dovere essenziale che i colleghi debbano sapere come e quanto il loro lavoro venga valutato all'inizio e non alla fine dell'anno. Non accoglie alcuna delle due proposte. né la previsione delle presenze, si dice invece disponibile sin da gennaio a discutere una nuova ipotesi di Accordo con cifre aperte. Considera le motivazioni dell'Amministrazione comprensibili ma non condivisibili, chiede un FESI 2012 uguale a quello 2011.

Il Sig. URSO (UIL) si dice contrario alla posizione espressa dall'OSAPP e ritiene sia un problema dell'Amministrazione essere arrivata a fine novembre senza aver trattato questa tematica. Chiede di eliminare la contrattazione decentrata in quanto fallimentare sia perché ognuno interpreta le norme come meglio crede sia per il cattivo funzionamento dell'organo di garanzia che non agisce in maniera preventiva rispetto alla retribuzione del FESI. Propone tre fasce: servizi operativi h24, servizi operativi non h24 e uffici diversi dalle sedi penitenziarie. In merito alla previsione del bonus annuale ritiene si debba chiarire la differenza della settimana lavorativa su 6 o 5 gg.. Ribadisce come concetto di base che la contrattazione decentrata non ha più motivo di essere.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) propone di confermare l'impianto del 2011, come del resto già richiesto nella prima trattativa. Esprime grosse perplessità sul premio di fine anno anche perché non sa quale impegno economico possa assorbire tale proposta. Chiarisce quindi di non concordare in quanto l'annualità è in pratica terminata e perché se deve esservi uno sprone, deve esservi a inizio anno.

Il Dott. MORETTI (UGL) ringrazia per la convocazione, di nuovo a tavolo unico, si dice pronto a sottoscrivere l'Accordo se il testo è identico a quello del 2011, viceversa non sottoscriverà se si tolgono fondi alla contrattazione decentrata o si modificano le somme destinate al personale. Reputa importantissimo attribuire un premio a chi raggiunge un quorum di presenze, esprime favore al valore ed al mantenimento della contrattazione decentrata. E' del parere che la contrattazione decentrata sia un elemento premiale per tipologie particolari di servizio, ribadisce di essere pronto a sottoscrivere il FESI così com'era e così come ha richiesto nei precedenti incontri.

Il Dott. QUINTI (CGIL) ricorda di non aver mai vissuto un momento di così marcata difficoltà per l'assenza di un rinnovo contrattuale ed il blocco delle indennità accessorie mentre occorrerebbe garantire certezze ai lavoratori; ricorda di aver inoltrato sei richieste di apertura del tavolo ma rileva che si è arrivati in pratica a dicembre, si dice favorevole alla discussione ma non può farlo ora, stante i tempi ristretti, pertanto propone di iniziare ad aprire un tavolo sul FESI 2013 sin dai prossimi giorni, ancor prima che a gennaio. Chiede il ripristino della contrattazione decentrata.



Ministero della Giustizia

Evidenzia un errore sulla tabella con l'accorpamento delle fattispecie A2 e A3, peraltro riconosciuto dalla Parte Pubblica.

Il Dott. DE PASQUALE (FSA) è del parere che la bozza possa andare bene, pur se da rivedere in alcuni punti. Non concorda sul riprendere tutto ciò che è stato fatto negli anni passati ma solo ciò che di buono è stato realizzato. Per gli incentivi destinati a chi svolge servizio di sorveglianza generale, osserva che vi sono capireparto e capiposto che collaborano strettamente con la sorveglianza generale stessa, che potrebbe essere destinataria di una cifra superiore, inoltre in molte sedi le mansioni di caporeparto sono svolte da un Assistente Capo che viene così ad espletare un carico di lavoro che non compete a lui. Propone di tenere conto delle sedi disagiate corrispondendo una somma al Comparto Sicurezza, come avviene in analogia con il Comparto Ministeri. Considera ormai fallimentare la contrattazione decentrata, viste le continue convocazioni della Commissione di Garanzia, e chiede almeno di fissare dei criteri per chiudere l'esperienza con tale forma di contrattazione.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) ricorda che non è la prima volta che il tavolo si riunisce, avrebbe preferito un Accordo condiviso da tutti, ricorda in proposito 2 FESI firmati a maggioranza e non condivisi a tutti. Ritiene non si debbano apportare modifiche di termini a giochi in corso, sente solo di poter dire che è il caso di rispettare le procedure seguite negli anni passati, andare alla conta, stabilire la maggioranza per licenziare il FESI. Per il 2013 auspica un FESI che possa avere un avvio ed una chiusura rapida. In merito al bonus annuale ritiene che con il personale anziano che può fruire di 45 gg annui di congedo ordinario esso diviene una *factio giuridica*, per cui ritiene di conteggiare il congedo ordinario come presenza o di ridurre il tetto dei 250 gg proposti dall'Amministrazione.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) crede che il FESI non debba essere modificato, si chiede però, se è stato aggiunto qualcosa, a chi è stato tolto, sempre che non vi sia stata un'integrazione. Ritiene si stia ritoccano l'impianto sia dal punto di vista economico che da quello normativo, si dice disponibile ad aprire il tavolo 2013 e anche a stravolgere l'accordo ma non nel corso dell'incontro odierno. Non considera fallimentare la contrattazione decentrata perché questa ha creato problemi in Sicilia con 3 maggioranze diverse, ritiene anche che tutti gli Accordi regionali debbano essere discussi in questa sede. Si dice disponibile a modificare tutto a partire dal 2013.

Il Cons. TURRINI VITA nota un conflitto di fondo fra gruppi rappresentativi sulla contrattazione decentrata, del resto esistono ragioni per essere sia pro che contro tale istituto, non crede comunque tocchi all'Amministrazione decidere, atteso che 3 Sigle sono favorevoli alla sospensione e le altre al mantenimento. Aggiunge che l'idea del bonus sarà riprodotta nella prossima proposta e che se la maggioranza è contraria a questo strumento ne prenderà atto.



Ministero della Giustizia

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) vorrebbe un FESI più condiviso partendo in anticipo da basi più certe

Il Sig. DI CARLO (FSA) ricorda di essere stato un promotore della riunione dei tavoli, esclude ogni forma di "divide et impera", intende firmare anche per i colleghi in attesa.

Il Sig. SARNO (UIL) rappresenta esigenze di risposta. Crede sia interesse primario garantire la fruibilità del FESI in tempi certi ed in condizioni di omogeneità, ma tutto ciò manca. Conservare la contrattazione decentrata significa garantire che chi lavora ad Aosta avrà un trattamento diverso da quello di chi lavora a Roma: prevedere di arrivare alla Commissione di Garanzia per dirimere le questioni è la fine delle relazioni sindacali. Chiede all'U.R.S. di sapere dove sia previsto che il Capo d'arte appartenga alla Polizia Penitenziaria e perché in Sicilia è stata pagata tale indennità. Ritiene che l'Amministrazione non debba in alcun modo entrare nel merito delle proposte delle OO.SS. e afferma di non sottoscrivere l'Accordo se le modifiche non vengono accolte. La questione "bonus" ha sempre posto il problema, dato che l'Amministrazione pone livelli non raggiungibili e non perseguibili. Si chiede come possa arrivare a 250 presenze chi svolge servizio su cinque giorni lavorativi.

Il Cons. TURRINI VITA osserva che il testo nasce dalla contemperazione di più interventi e presume che la maggior parte di chi ha sottoscritto l'Accordo in passato lo sottoscriverà anche in questa sede.

La riunione viene sospesa dalle 12.00 alle 12.55. Essa riprende dalle ore 13.00.

Il Dott. QUINTI (CGIL) è del parere che a dicembre sia dura riunire le strade con sforzi vari, inoltre una serie di valori indeterminati non consente di recedere da questa posizione. Chiede l'applicazione dello stesso impianto dello scorso anno, si dichiara disposto a sottoscrivere l'accordo del 2011 e propone che la ripartizione in percentuale del 24% sia spostata per la contrattazione decentrata e proporzionalmente per le altre fattispecie dell'Accordo.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) concorda con la CGIL.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) ribadisce la posizione già espressa sull'impianto 2011.

Il Dott. QUINTI (CGIL) specifica che il suo intervento vale per le OO.SS. CGIL, CISL, UGL, OSAPP e SINAPPE.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede di conoscere quale proposta superi il 50% e quale modo sia utilizzato per la conta.



Ministero della Giustizia

Il Cons. TURRINI VITA osserva che è stata interpellata sull'argomento la Funzione Pubblica. A questo punto procede all'esame, vista la definizione delle posizioni sul FESI, introduce il tema delle sedi di assegnazione.

Il Dott. DI GREGORIO apre la discussione sulla mobilità esponendo l'ordine del giorno aggiunto: fa presente che il criterio adottato mediante il confronto numero agenti/numero detenuti è finalizzato a ridurre le bisogne delle singole sedi. Osserva che il ruolo femminile prevede n.3480 unità a fronte delle n.3097 presenti, con una carenza di n.383 unità, pertanto considera difficile distribuire questo personale tenuto conto che l'obiettivo è ripianare gli organici degli istituti femminili.

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) propone che dette unità femminili, invece che agli U.E.P.E., siano destinate alla giustizia minorile.

Il Sig. SARNO (UIL) suggerisce invece che siano inviate alle sedi femminili

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede quante unità siano attribuite alla giustizia minorile.

Il Dott. DI GREGORIO comunica che si tratta di n.13 unità maschili e n.9 unità femminili e rappresenta che le sedi del nord sono tutte piene, con organici saturati. Rileva che il problema di fondo per la Polizia Penitenziaria femminile è la concentrazione di sezioni femminili: alcune di esse, prive di rimodulazione organica, sono in stato di necessità, pertanto si è cercato di colmare tutte le sezioni degli istituti femminili del centro nord, poi tutti quegli istituti che non hanno dotazioni femminili, infine quelle sedi dove c'è graduatoria in ingresso.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) chiede se il ragionamento tiene conto di un quoziente molto alto nel rapporto Polizia Penitenziaria/detenuti e se c'è sostituzione delle unità in uscita.

Il Dott. DI GREGORIO risponde positivamente.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) considera l'informazione preventiva ricevuta insufficiente, inadeguata e poco comprensibile: ciò rende impossibile ricostruire chi e quanti si sposteranno. Reputa necessaria una nuova ricognizione poiché le carenze sia al sud che al nord sono ormai livellate.

Il Sig. MASTRULLI (OSAPP) ricorda che le assegnazioni avvengono sulla base del decreto 2001, nonostante un sovraffollamento intollerabile e continue traduzioni sottoscorate.

Il Sig. SARNO (UIL) considera la lista una semplice proposta di posti disponibili per la mobilità ordinaria maschile e femminile. Afferma che si perpetra l'abitudine di fare questo tipo di operazioni in prossimità o addirittura dopo la chiusura dei corsi di formazione. Lamenta che non si tiene conto della specificità dei detenuti, contraddicendo la filosofia della sorveglianza dinamica: lamenta



Ministero della Giustizia

altresi l'assegnazione di personale a Brescia che da anni non ospita più detenuti A.S. o collaboratori oppure a Chiavari, dimenticando l'emergenza San Remo. Segnala inoltre che non si è tenuto conto dell'apertura di nuovi istituti e padiglioni. Considera punto dirimente l'emanazione delle piante organiche delle sedi extra penitenziarie che potrebbero far recuperare 3000-4000 unità. Chiede le ragioni della permanenza di personale distaccato a Velletri o Favignana che invece non sono oggetto di movimentazione definitiva.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) esprime contrarietà all'assegnazione di neo-agenti al centro-sud e chiede modalità di intervento per scongiurare questo evento. Auspica tempi brevi per la mobilità di Sovrintendenti e Ispettori, ricorda che sono stati aperti dei padiglioni ma non è stata prevista mobilità per queste sedi. Lamenta il numero esiguo di assegnazioni a Spoleto.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) critica i tempi di convocazione e la mancanza di una risposta netta sulla di mobilità dalla graduatoria definitiva.

Il Dott. DI GREGORIO replica che ogni mobilità comporta una scorrimento delle graduatorie e che i numeri reali si creeranno solo al termine del piano.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) sperava in una risposta più concreta per sovrintendenti e ispettori. Chiede di conoscere gli incrementi dei singoli istituti della giustizia minorile.

Il Dott. MORETTI (UGL) crede sia sempre più necessaria una ricognizione dei distacchi provveditoriali e di situazioni di stabilizzazione da *illo tempore*. Aggiunge che sanare queste situazioni che si perpetuano nel tempo a seguito di distacchi perduranti darebbe un quadro più chiaro. Osserva anche che le isole non sono state considera in maniera effettiva in quanto la Sardegna è "drogata" da situazioni di distacco mentre in Sicilia si sentono gli effetti della mancanza di una ricognizione. Lamenta anche che istituti di un certo tipo sono considerati alla stregua di istituti comuni, pur avendo detenuti appartenenti a diverse tipologie. Ritiene necessaria una codificazione della assegnazioni per la giustizia minorile, assegnando ad esempio un contingente per ogni corso.

Il Cons. TURRINI VITA osserva che è stato istituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Vice Capo Dott. PAGANO con la Direzione generale dei Detenuti e del Trattamento. Tuttavia manca oggi la definizione della differenziazione dei coefficienti in relazione al circuito A.S. trattandosi di *work in progress*.

Il Dott. DE PASQUALE (FSA) chiede quale sia il disagio dell'Amministrazione in tema di mobilità, lamenta atti in contrasto con la realtà o con l'obiettivo. Cita il caso di Velletri, sede presso la quale i distaccati sono presi utilmente dalla graduatoria (mentre vi è gente distaccata alla S.F.A.P. di Via di Brava) a fronte della possibilità di arrivare a 700 detenuti. Ricorda che aveva proposto un



Ministero della Giustizia

incentivo agli Assistenti che svolgono sorveglianza generale in assenza di qualifiche superiori. Ritiene si debbano movimentare le persone per raggiungere un obiettivo, non come azione fine a se stessa.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) chiede di conoscere quale intervento si intenda effettuare su Perugia e quali siano gli orientamenti sulla mobilità di ispettori e sovrintendenti. Reclama attenzione su problematiche della Calabria connesse al maxi processo. Ricorda la situazione di Sant'Angelo dei Lombardi con 34 distaccati da molti anni: ritiene si debba stabilizzare la posizione di tali unità.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede un incremento di unità alla giustizia minorile, una revisione delle piante organiche interne alla regione, un interpello da emanare nel breve periodo e la definizione di interPELLI straordinari in sospenso da anni.

Il Sig. GUADALUPI (SINAPPE) non può esimersi dall'essere sconcertato dall'intervento del SAPPE su sant'Angelo dei Lombardi, chiede che tutte le situazioni siano affrontate in modo analogo.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) specifica che voleva portare all'attenzione dell'Amministrazione la situazione della Calabria e ritiene sia arrivato il momento di stabilizzare determinate situazioni.

Il Sig. SARNO (UIL) ritiene che l'Amministrazione debba riguardare tutte le posizioni in varie regioni italiane. Aggiunge che, se si vogliono implementare alcune sedi, non condivide il piano in quanto non prevede alcune sedi. Concorde sulla mobilità ordinaria e sulla scelta delle sedi a consuntivo. Ritene necessario definire i tempi delle revoche.

Il Cons. TURRINI VITA, relativamente alla situazione di ispettori e sovrintendenti, informa che per procedere alla loro assegnazione si attende l'esito di un quesito di cui è stata investita l'Avvocatura dello stato. Propone in generale di assegnare nelle sedi di vacanza organica il primo della graduatoria di istituto e di passare, in caso di revoca, al successivo.

A questo punto, essendo stati sviluppati i calcoli relativi all'importo del FESI, il Cons. TURRINI VITA presenta gli stessi in due ipotesi: una senza premio con mantenimento della contrattazione decentrata, l'altra con premio e riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata stessa.

Il Sig. SARNO (UIL) afferma di sottoscrivere solo un'ipotesi che preveda l'estinzione della contrattazione decentrata rilevando come in Sicilia sia stata attribuita un'indennità al Capo d'arte. Definisce quanto accaduto una "porcata" avallata dall'U.R.S. a suo dire finanziato da altra Sigla Sindacale.



Ministero della Giustizia

A seguito di tale intervento, la riunione viene sospesa dalle ore 16.00 alle 16.40. La riunione riprende alle h 16.50.

Il Dott. DI GREGORIO, trascendendo le precedenti richieste, comunica che entro il 28 novembre si cercherà di avere le graduatorie depurate.

Il Cons. TURRINI VITA aggiunge che verrà proposto uno schema FESI più articolato per l'anno prossimo e che la contrattazione decentrata è comunque un elemento strutturale.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) pone dubbi di efficacia dell'accordo se non si raggiunge il 50% ed esprime solidarietà alla Dott.ssa CONTE.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) concorda sulla solidarietà ed invita la Presidenza ad evitare simili intemperanze verbali ammonendo l'autore che l'incontro potrebbe essere sospeso o addirittura dichiarato concluso.

Il Dott. MORETTI (UGL), il Dott. PRESTINI (CGIL) e il Dott. DE PASQUALE (FSA) esprimono solidarietà alla Dott.ssa CONTE.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) si unisce ai colleghi ed aggiunge che quanto accaduto poco prima non giustifica né onora le persone presenti.

L'ipotesi di Accordo viene firmata dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UGL, OSAPP e SINAPPE.

Il Cons. TURRINI VITA considera importante consentire al personale di godere di queste somme. Esprime anch'egli solidarietà alla Dott.ssa CONTE e conferma l'alta considerazione per il lavoro che essa svolge. Conclude il proprio intervento aggiungendo che la UIL dovrebbe scusarsi di accuse che non ritiene opportuno ripetere e che certamente hanno trasceso anche il vero pensiero dell'associazione.

Alla solidarietà espressa si unisce anche il Dott. DI MAURO il quale prende atto dell'esito della trattativa.

Il Cons. TURRINI VITA ringrazia i presenti e chiude i lavori alle ore 17.00.

Il Verbalizzante

Paolo G. Maffei

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'V. Maffei'.